


**Eco-Sustainable TouRism Investments to stimulate and promote the competitiveness and innovation of the Marine cross-border cooperation activities**

**EcoSTRIM**

---

**Prodotto T1.3.1. Linee guida per label di attività turistiche**

---

Prodotto - Componente T1	Data fine	Data	Lingua
Prodotto T1.3.1. Linee guida per label di attività turistiche		21/05/2021	
Documento	Partner	Autore	
	<b>Parc national de Port-Cros</b>	Lison Guilbaud	

## Qualifica e formazione delle basi nautiche del territorio del Parco nazionale di Port-Cros

### 1. Contesto

Il Parco nazionale di Port-Cros ha la particolarità di essere un parco marino, insulare e costiero. Le attività nautiche sono dunque naturalmente una parte fondamentale delle attività praticate sul territorio del parco.

Le basi nautiche del territorio propongono diverse attività, come sci nautico, stand-up-paddle, kayak, immersioni, wind surf o kite surf, che possono generare un forte impatto sulla biodiversità marina se non vengono regolamentate.

In questo senso, il progetto **EXOCET - Nautisme d'Avenir** è stato pensato per accompagnare le basi nautiche verso un'attività sostenibile e sensibilizzare il pubblico in merito al rispetto dell'ambiente.

A un livello più generale e nell'ottica di sviluppare una rete territoriale più vasta, il progetto ambisce inoltre a essere un legame tra l'area in partenariato con il Parco nazionale di Port-Cros e le persone che usufruiscono del mare, qui chiamate "pubblico sportivo".

Le basi nautiche del territorio impegnate nel progetto sono dieci e si dividono l'area marittima adiacente al parco (vedere la foto di seguito).



**Figura 1:** le basi nautiche impegnate nel progetto Exocet sul territorio del Parco nazionale di Port-Cros

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
 La coopération au coeur de la Méditerranée

Il progetto **EXOCET** si articola in diverse tappe che comprendono varie azioni:

- *Due analisi* del funzionamento (iniziale e finale) per struttura, incentrate su sei temi (gestione dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti, della biodiversità, degli spostamenti e delle infrastrutture e attrezzature) che permettono di fare il punto delle problematiche di ogni base nautica in modo esaustivo.
- *Un piano di azioni* preciso, che elenca le azioni da intraprendere per ogni stabilimento sulla base del bilancio dell'analisi iniziale (vedere l'annesso n. 1).
- *Diversi eco-tutorial* concepiti su misura e in base alla domanda, per favorire lo sviluppo delle competenze delle squadre di operatori e operatrici e sensibilizzare chi usufruisce dei servizi sul sito.
- *Un'assistenza personalizzata* fornita alle basi nautiche per i loro progetti di gestione sostenibile, al fine di rispondere alle loro domande e ai loro interrogativi.
- *Un aiuto sul campo* per attuare i progetti di riorganizzazione, acquistare forniture e creare legami con altri fornitori e fornitrici di servizi specializzati (per esempio il recupero dell'acqua piovana, ecc.).
- *Un bilancio finale* sul progresso della struttura nel suo impegno a essere ecologicamente responsabile.

Si riporta in questa sede l'analisi dell'attuazione degli eco-tutorial, creati e realizzati per ogni base nautica in base al bilancio risultato dall'analisi iniziale.

## Obiettivo

Lo scopo principale del progetto **EXOCET** è di accompagnare la transizione delle basi nautiche verso attività esercitate in modo più consapevole e responsabile a livello ambientale. L'elemento essenziale di questo progetto consiste nella necessità di formare il personale su questa iniziativa ambientale affinché possa trasmettere le conoscenze acquisite e sensibilizzare il pubblico.

Gli eco-tutorial hanno lo scopo di formare il personale delle basi nautiche su temi specifici legati ai problemi riscontrati durante l'analisi iniziale.

## 2. Azioni

Sono state proposte azioni in ambito formativo alle dieci basi nautiche coinvolte nel progetto. I gestori e le gestrici delle basi hanno richiesto azioni facili da attuare, e gli eco-tutorial rispondono perfettamente a questa domanda.

Gli **eco-tutorial** sono sessioni formative aperte a tutte le basi nautiche (gestori, gestrici e dipendenti) sui temi specifici che sono stati identificati durante l'analisi iniziale.

Permettono di acquisire conoscenze di base, approfondire un argomento (per esempio la biodiversità o l'inquinamento) o realizzare un'azione concreta come un sistema per creare compost. Con gli eco-tutorial, le basi nautiche acquisiscono degli strumenti pronti per essere successivamente utilizzati presso le loro strutture.

Qualunque sia il mezzo pedagogico prescelto, questo viene adattato alle esigenze e alle domande. I risultati sono positivi sia a livello dell'accrescimento delle competenze, sia a livello del coinvolgimento delle strutture nella protezione dell'ambiente.

Questo approccio attivo fornisce alle diverse basi un'occasione di incontro e di scambio sulle pratiche professionali.

Gli eco-tutorial sono proposti dalle associazioni di educazione all'ambiente per lo sviluppo sostenibile les P'tits Débrouillards e Planète Sciences Méditerranée, che fanno parte del Collettivo di iniziative ambientali per il territorio dei Maures (CIETM), coordinatore del progetto **EXOCET**.

Il ruolo di queste associazioni accompagnatrici è di suggerire idee, per esempio preparare un picnic che non produca rifiuti e prediligere l'uso di tazze o bicchieri riutilizzabili, oppure di bicchieri usa e getta in materiale biodegradabile invece che in plastica, o ancora usare portacenere tascabili.

### ➤ Esempio di un eco-tutorial sul tema "rifiuti"

In questo caso, l'analisi iniziale della base nautica Pep's Spirit, situata a Ramatuelle, ha evidenziato esigenze relative al tema "rifiuti".

→ **Costatazione:** la base nautica Pep's Spirit produce pochissimi rifiuti; la gestrice ambisce piuttosto a un'iniziativa "zero rifiuti". Infatti, vende solo servizi, non ha un luogo predisposto per la ristorazione rapida e la bevanda offerta ai clienti e alle clienti a fine uscita viene servita da lei stessa in bicchieri in materiale biodegradabile. Tuttavia, a ogni stagione, osserva un largo consumo di bottigliette d'acqua in plastica, per le quali ha predisposto un bidone apposito. Segnala l'esigenza di informazioni sul problema dei rifiuti e, in particolare, sulla raccolta differenziata. Vorrebbe inoltre trovare un'alternativa alle bottiglie in plastica.

Azioni raccomandate:

### 3. OBIETTIVO RIFIUTI

*Obiettivi 3.1 / 3.2: ridurre la produzione di rifiuti e promuovere un consumo responsabile.*

- Sviluppare una gamma di termos con il logo della base nautica da proporre in vendita.
- Mantenere l'utilizzo dei bicchieri in materiale biodegradabile e di carta ecologica per le stampe.

*Obiettivo 3.3: favorire il riciclaggio e la valorizzazione dei rifiuti.*

- Mantenere e potenziare il riciclaggio di materiale (per esempio riutilizzando le camere d'aria, rivendendo mountain bike ogni anno, ecc.) e il recupero di oggetti o materiali vecchi per generarne di nuovi (come mobili per esterni, ecc.).
- Sviluppare l'economia circolare per riciclare il materiale nautico (per esempio lo scafo di imbarcazioni differenti, tute, ecc.).

*Obiettivo 3.4: informare sulle sfide legate alla gestione dei rifiuti*

- Mantenere e potenziare le attività di sensibilizzazione relative ai rifiuti, organizzando raccolte di rifiuti in mare e a terra.
- Formare le squadre interne sulla problematica dei rifiuti.

Per questo eco-tutorial, la squadra del progetto EXOCET ha scelto di rispondere all'obiettivo 3.4 e, in particolare, all'obiettivo secondario "Formare le squadre interne sulla problematica dei rifiuti".

**Eco-tutorial:** gestione dei rifiuti.

Data Durata: il 20/10/2020, dalle 13.00 alle 15.00.

Luogo: l'Escalet, locale di Pep's Spirit.

Oratrice: Clémentine Armand, mediatrice di Les Petits Débrouillards.

Pubblico: personale della base nautica, animatori e animatrici di centri ricreativi e il pubblico presente (9 persone).

Obiettivi:

- Sensibilizzare le basi nautiche affinché adottino un atteggiamento ecologicamente responsabile.
- Comprendere i principi della gestione dei rifiuti.

Contenuti: presentazione dei punti principali; trasmissione della conoscenza in materia di rifiuti e della raccolta differenziata trattata in forma ludica; esposizione e sperimentazione di un'animazione da riprodurre nella base, al fine di informare in merito ai loghi presenti sugli imballaggi dei nostri rifiuti; conclusione.



**Figura 2:** l'associazione partner Les Petits Débrouillards tiene l'eco-tutorial sulla gestione dei rifiuti.

➤ **Esempio di un eco-tutorial sul tema “biodiversità”**

In questo caso, l'analisi della base nautica UCPA, situata sulla penisola di Giens, a Hyères, ha evidenziato tra gli altri aspetti alcune problematiche legate al tema della biodiversità.

→ **Constatazione:** il centro UCPA a Giens beneficia di una posizione privilegiata in quanto situato davanti al mare. I corsi di rilassamento e yoga si tengono dietro agli edifici principali, in una pineta classificata come patrimonio naturale, sottoposta a una gestione ragionata e a una potatura controllata. La responsabile è molto sensibile alla protezione dell'ambiente naturale e vorrebbe portare l'iniziativa ambientale più lontano assieme alle persone che collaborano con lei, i giovani e le giovani in formazione e il pubblico. È già riuscita ad attuare alcune azioni, ma è talvolta limitata dai vincoli che caratterizzano i gruppi grandi: infatti, ogni centro della UCPA funziona in modo autonomo, ma non ha carta bianca su tutto, soprattutto per quanto riguarda gli approvvigionamenti organizzati su scala mondiale.

Azioni raccomandate:

*Obiettivo 5.1: aumentare e valorizzare la diversità biologica.*

- Mantenere e rafforzare le azioni volte alla gestione e alla sensibilizzazione, soprattutto per quanto riguarda la lotta contro le specie esotiche invadenti (per esempio, tramite il cantiere di eradicazione dei fichi di mare, o Capobrotus, presenti nel centro) e gli ambienti naturali fragili (manutenzione delle dune ai limiti del centro).

*Obiettivo 5.2: avvicinare il pubblico sportivo alla natura e favorire un comportamento ecologicamente responsabile.*



- Mantenere e rafforzare la partecipazione alla campagna di sensibilizzazione estiva Ecogesti nel Mediterraneo (per esempio con il prestito a titolo gratuito dei kayak per gli ambasciatori e le ambasciatrici della campagna) e creare manifesti e cartelloni per comunicare i gesti ecologici da intraprendere, per esempio in termini di consumo di acqua o di energia.

*Obiettivo 5.5: trasmettere e sviluppare la conoscenza in materia di biodiversità locale.*

- Mantenere e potenziare i manifesti e i cartelloni all'interno del centro che sensibilizzano in merito alle specie locali protette (come la posidonia, la cernia bruna, la berta minore mediterranea e altre specie) e ai processi biologici (relativi per esempio agli ambienti dunali mediterranei, le zone umide mediterranee o l'ambiente forestale).
- Mantenere un'organizzazione delle visite degli spazi naturali protetti, soprattutto all'interno del Parco nazionale di Port-Cros, e un dispositivo di formazione destinato al personale che comprenda una biblioteca e la documentazione del Parco nazionale di Port-Cros.
- Sviluppare il modulo "Vela e ambiente" elaborando un programma più incentrato sulla conoscenza dell'ambiente naturale dove viene praticata tale attività e che comprenda quante più classi possibili.
- Creare uno spazio di documentazione per il pubblico del centro.
- Formare le squadre interne in materia di biodiversità marina e di tecniche di animazione.

Per questo eco-tutorial, la squadra del progetto EXOCET ha scelto di rispondere all'obiettivo 5.5 e, in particolare, all'obiettivo secondario "Formare le squadre interne in materia di biodiversità marina e di tecniche di animazione".

**Eco-tutorial:** allestire un'animazione sulla biodiversità marina.

Periodo: tutto l'anno

Prodotto: dossier tematico sui mari e sugli oceani (vedere il dossier degli annessi eco-tutorial)

Luogo: in presenza presso il centro UCPA oppure in videoconferenza.

Oratrice: Clémentine Armand, mediatrice di Les Petits Débrouillards.

Pubblico: dipendenti della base nautica.

Obiettivi:

- Scoprire e comprendere gli ecosistemi marini e costieri.
- Procurare strumenti che possono essere riutilizzati con il pubblico del centro.
- Imparare a trasmettere un messaggio di sensibilizzazione al pubblico del centro.

Contenuti: presentazione dei punti principali (obiettivi pedagogici, processi oceanici, ecosistemi marini, ecc.) e contestualizzazione (dati storici e numerici). Il dossier è destinato ad animatori/trici, supervisori, oratori/trici e altre persone eventualmente invitate ad animare gli atelier. La maggior parte delle attività è rivolta a un pubblico di bambini, bambine e adolescenti. Vengono proposti dieci laboratori sulla biodiversità “pronti all’uso” assieme agli strumenti ad essi associati. Ogni laboratorio comprende l’impostazione dell’attività (ossia l’approccio scientifico, il formato, l’età, il



EXEMPLE DE DEUX ESPÈCES ALLOCHTONES EN MÉDITERRANÉE...



La *caulerpa* est une algue verte pérenne d'origine tropicale. La souche tropicale est présente naturellement dans le sud de l'Australie, en Amérique centrale et sur les côtes africaines. Une souche issue du Musée Océanographique de Monaco a été introduite de

Méditerranée. Son développement étant très rapide, cette algue est très vite devenue envahissante. Elle représente donc un risque de diminution de la présence d'autres espèces de la flore marine et particulièrement des herbiers de posidonie.



Depuis la fin des années 1970, le *barracuda* a largement colonisé les côtes nord de la mer Méditerranée, en particulier dans le golfe de Gênes. Le barracuda est normalement un poisson des mers et des océans tropicaux et subtropicaux. Sa présence en Méditerranée semble être dû au réchauffement de ses

eaux par le changement climatique et fait de lui une espèce dite allochtone. Il a pu atteindre la Méditerranée soit par le canal de Suez et/ou le détroit de Gibraltar. Le barracuda est réputé pour être assez vorace et inquiète certains pêcheurs professionnels pour le devenir des espèces autochtones y compris les prédateurs comme le Bar.

Page 23 sur 71

**6.**  
**RÉALISATION D'UN ALGUIER**

**CADRE DE L'ACTIVITÉ**

- Approche scientifique : écologie
- Format : construction
- Âge : tous
- Lieu : plage de préférence
- Durée : 1h
- Matériel : des morceaux d'algues fraîches, une cuvette, une éponge, un peu d'eau de mer, un pinceau, du papier journal, du papier absorbant, des feuilles de papier ou des fiches cartonnées blanches, deux planches ou une planchette, un gros livre ou autre objet lourd, du scotch, un crayon à papier

**OBJECTIFS**

Réaliser un alguiers.

**DÉROULEMENT**

- 1) Phase de préparation sur le stand Petits Débrouillards
  - Choisir une algue de préférence assez aplatie
  - Nettoyer l'algue si besoin dans un peu d'eau de mer pour éliminer le sable et les autres algues, essorer délicatement pour éliminer le surplus d'eau
  - Essaler délicatement l'algue encore humide (ou un morceau de l'algue) à plat sur une feuille de papier épais ou une fiche cartonnée (on peut utiliser un pinceau) en prenant soin de bien faire adhérer la plus grande surface à la feuille.
  - Inscrire le nom de l'espèce dans un coin de la feuille au crayon à papier (utiliser un guide en cas de difficultés pour identifier l'espèce)

Page 55 sur 71

luo  
 go,  
 la  
 dur  
 ata  
 e il  
 mat  
 eria  
 le),  
 gli  
 obi  
 etti  
 vi

pedagogici, lo svolgimento, i tipi di supporto e strumenti e le osservazioni.

Figura 3: estratti del dossier tematico sui mari e sugli oceani, con il tema secondario della biodiversità marina.



### 3. Risultati

Nel 2020 sono stati realizzati dieci eco-tutorial. Complessivamente, gli eco-tutorial hanno ricevuto una buona accoglienza dalla maggior parte delle basi nautiche. Le attività e gli strumenti proposti erano coerenti con le aspettative e le esigenze di ogni base. Purtroppo, la crisi sanitaria ha frenato in modo significativo l'attuazione del progetto Exocet e soprattutto quella degli eco-tutorial. I numerosi periodi di isolamento e di restrizioni hanno interrotto l'organizzazione di gran parte queste giornate. Inoltre, alla riapertura, le basi nautiche hanno dedicato il tempo a disposizione per riprendere la propria attività e compensare i periodi di chiusura.

### 4. Prospettive future

A livello generale, la creazione di questi eco-tutorial e degli strumenti ad essi associati, quali i libretti pedagogici, costituiscono una base molto interessante per il personale delle basi nautiche al fine di sensibilizzare il pubblico.

Il progetto **EXOCET** si chiude con la fine del progetto EcoSTRIM; tuttavia, la maggior parte delle basi nautiche si dichiara soddisfatta dell'accompagnamento e degli obiettivi del progetto. Anche le associazioni partner desiderano proseguire le azioni in questo senso, magari con l'aiuto di un nuovo progetto.

#### Integrarsi nel marchio *Esprit parc national-Port-Cros*

Per finire, il progetto EXOCET è sempre stato legato al marchio *Esprit parc national-Port-Cros* perché uno degli obiettivi era di accompagnare le basi nautiche verso un approccio responsabile affinché potessero rispondere ai requisiti del marchio nell'ottica della pubblicazione di un nuovo regolamento di utilizzo delle categorie (*Règlement d'usage catégoriel*, RUC) per le basi nautiche.

Ciascuno dei capitolati del marchio *Esprit parc national* è studiato da un punto di vista nazionale con l'aiuto di esperti ed esperte nell'attività specifica, dei rappresentanti e delle rappresentanti dei parchi nazionali e della ricerca svolta sugli ambienti che subiscono l'impatto di tale attività. L'obiettivo è produrre un documento completo che regolamenti le prassi, ma che suggerisca al contempo possibili miglioramenti tramite criteri facoltativi.

Il RUC per le basi nautiche è composto da diversi criteri comuni ad altri RUC già pubblicati, come il RUC per le immersioni e il RUC per le escursioni.

Attualmente, è ancora in fase di elaborazione, ma è possibile anticipare alcuni dei criteri principali:

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée

- “Il personale permanente è in grado di formare lavoratori e lavoratrici stagionali negli ambienti costieri e marini grazie alle formazioni che hanno ricevuto a loro volta in materia di biologia marina e/o ambiente marino. ”
- “L’operatore od operatrice dimostra di essere ecologicamente responsabile in termini di manutenzione del locale e del materiale e non utilizza pesticidi o sostanze chimiche di sintesi negli ambienti esterni. ”
- “L’operatore od operatrice ha messo in atto un dispositivo per la raccolta differenziata dei rifiuti legati alla propria attività. ”
- “Il personale è sensibilizzato regolarmente in materia di comportamenti ecologicamente responsabili, quali la raccolta differenziata e il risparmio di acqua ed energia. ”

L’accento è posto sulla formazione del personale in relazione all’ambiente in cui opera e alle buone prassi e, soprattutto, alla sua capacità di sensibilizzare il pubblico. Inoltre, la problematica della gestione dell’energia, dell’acqua e dei rifiuti rappresenta una parte importante dei criteri obbligatori.

#### **Annesso n. 1: esempio di un piano di azioni basato sull’analisi iniziale**



Plan d'action - Pep's Spirit, Ramatuelle				
Actions	Objectifs	Moyens	Délais	Résultats attendus
<b>Objectif BIODIVERSITE</b>				
Amorcer une nouvelle stratégie pour le recrutement des saisonniers	Transmettre et développer la connaissance en biodiversité locale	Définir le profil recherché (critères)	Plusieurs mois (avant saison)	Meilleures relations et entente au travail, même vision de l'entreprise
Organisation d'un éducteur pour les saisonniers	Transmettre et développer la connaissance en biodiversité locale	Organiser une journée ou deux sur la découverte des lieux alentours	Plusieurs mois (avant saison)	Meilleures connaissances de l'environnement de travail, des prestations, cohésion
Faciliter la création d'outils pédagogiques	Transmettre et développer la connaissance en biodiversité locale	Eco-tuto : sensibilisation au DD/apprendre à délivrer un msg, outils	Demi-journée	Réaliser ses propres animations, autonomie et prises d'initiatives
Former les saisonniers sur le PNPC (richesses naturelles et paysagères)	Transmettre et développer la connaissance en biodiversité locale	PNPC / écosystèmes marins et littoraux, docs PNPC	Demi-journée	Meilleures connaissances du territoire et enjeux PNPC, pour clientèle ensuite
Participation à des événements locaux	Participer à des actions de protection de la nature	Prêt de matériel (Journée des océans)	Journée	Soutien d'initiatives locales, visibilité et reconnaissance
Rejoindre des mouvements mondiaux	Participer à des actions de protection de la nature	Action 1% for the planet Coût	Toute l'année	Soutien d'associations locales, visibilité
Organiser des sorties commentées par expert	Rapprocher les sportifs de la nature	Coût du médiateur (Observatoire Marin)	Toute l'année	Renfort du partenariat, attractif pour la clientèle
Distribution de la documentation PNPC	Rapprocher les sportifs de la nature	Contact PNPC pour réassort	Pendant la saison	Plus-value pour la clientèle, visibilité du PNPC
Installer des supports pour sensibiliser la clientèle	Rapprocher les sportifs de la nature	Coût des supports (écran LED, vidéos)	Plusieurs mois (avant saison)	Clientèle informée et sensibilisée aux écogestes
<b>Objectif DECHETS</b>				
Développer et vendre des gourdes à la clientèle	Réduire la production des déchets et promouvoir une consommation responsable	Coût des gourdes (conception graphique, production, transport)	Plusieurs mois (avant saison)	Sensibiliser la clientèle, diminuer les bouteilles plastiques, bénéfiques
Achats écoresponsables pour les fournitures	Réduire la production des déchets et promouvoir une consommation responsable	Recherche, coût (papier écologique, écocup...)	Toute l'année	Diminution des volumes jetés, soutien à une économie circulaire
Recyclage du matériel ancien	Favoriser le recyclage et la valorisation des déchets	Revente de matériel (VTT), recyclage de matériaux (chambres à air)	Après la saison	Diminution des volumes jetés, soutien à une économie circulaire
Recyclage du matériel nautique	Favoriser le recyclage et la valorisation des déchets	Recherche des prestataires Coût d'envoi	Toute l'année	Diminution des volumes jetés, soutien à une économie circulaire
Organiser des actions de sensibilisation	Informar sur les enjeux de la gestion des déchets	Organisation d'événement (collectes de déchets)	Plusieurs mois Selon l'ampleur	Diminution des déchets, Sensibilisation public
Former les équipes internes à la gestion des déchets	Informar sur les enjeux de la gestion des déchets	Eco-tuto : gestion des déchets / attitude écoresponsable	Demi-journée	Meilleures connaissances de la problématique, changement de comportement